



NOTIZIARIO DEL ROTARY CLUB "LIVORNO MASCAGNI"

Maggio 2018



All'interno:

- Gli incontri del mese di aprile
 - La trasferta a Parigi
 - I nuovi Soci
 - Le rubriche dei nostri Soci
- Un socio al mese: Nicola Minervini
 - La nutrita rassegna stampa



ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE

Presidente Marco Macchia

Notiziario a cura della Commissione per le Pubbliche Relazioni

CINQUE APRILE 2018

I Rotary cittadini hanno presentato i progetti sviluppati in comune a favore della città, nel corso dell'annata rotariana 2017-2018. Marco Macchia Presidente del Rotary Club Livorno Mascagni ha presentato le attività di raccolta fondi in favore della popolazione livornese colpita dalla terribile alluvione del settembre scorso e le modalità con cui sono state erogati i contributi. Ad oggi a fronte di un importo raccolto di 41.758 sono stati impiegati 27.078 euro. La commissione creata per l'individuazione dei destinatari ha valutato di muoversi lungo quattro direttrici: associazioni culturali, associazioni di volontariato, famiglie in situazioni di emergenza, microimprese a conduzione familiare. I contributi sono stati destinati all'acquisto di un nuovo Pianoforte per la Corale Guido Monaco, per interventi in abitazioni di tre famiglie residenti nella zona di Collinaia con rifacimento di un bagno distrutto, contributo alla ristrutturazione di un'abitazione, e per l'impermeabilizzazione di un tetto, oltre al ripristino di un mezzo fuoristrada della Misericordia di Montenero ed all'acquisto degli arredi per la ripresa

dell'attività al Caffè dei Bardi a Montenero Restano ancora 14.680,00 euro che la commissione incaricata sta valutando come impegnare. Un ringraziamento particolare è stato rivolto dai Presidenti Odello e Macchia a tutti i Club del Distretto che hanno voluto contribuire ed in particolare ai presidenti dell'Area Tirrenica 1 presenti alla serata. La Vice Sindaco nel suo saluto ha voluto sottolineare l'importante impegno dei Club di service e la disponibilità nel coordinamento degli interventi che sono stati realizzati. La Corale Guido Monaco ha offerto un intermezzo musicale il Gruppo Etnia Jazz ha cantato alcune canzoni. Giorgio Odello Presidente del Rotary Club Livorno ha parlato di quello che era stato scelto per l'attività in comune: l'organizzazione dello spettacolo di Magia al Goldoni. Questo spettacolo, oltre ad essere un importante service per l'associazione Volare Senz'Ali, ha un grande valore affettivo personale per Odello, il cui nonno, il grandissimo prestidigitatore Tony Wetryk è stato riportato "alla ribalta" con lo spettacolo "Dei prestigii e delle Arti magiche, gran Gala Tony Wetryk". G. D. G.



TREDICI APRILE 2018

Serata in interclub con i giovani del Rotaract Club Livorno, che hanno partecipato attivamente all'identificazione dell'argomento della relazione, di grande interesse per i giovani e particolarmente innovativa. Presso lo Yacht Club Livorno il professor Paolo Ferragina, ordinario di Algoritmi presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa, e dal 2010 al 2016, Prorettore per la ricerca applicata, oltre che vincitore di vari premi scientifici a livello internazionale tra i quali il Google Research Award, ha catturato l'attenzione di tutto il pubblico presente in sala, con un racconto dai contorni fantastici, ma al contempo reale e di forte attualità.

Quella che stiamo vivendo è l'era dei Big Data e degli algoritmi utilizzati per la raccolta dei dati e per la loro elaborazione. Dopo una breve e chiara esposizione su che cosa sono gli algoritmi e su quale sia il loro funzionamento, il pubblico è rimasto affascinato dalla semplicità con cui un argomento molto tecnico è stato reso di semplice comprensione proprio dalle parole del Professore.

Gli algoritmi, ha spiegato il Professore, consentono di elaborare i dati e di connetterli tra di loro ed accompagnano tutte le nostre giornate, finendo per "sbirciare" tra quelli che sono i nostri gusti e le nostre abitudini,

condizionando anche in qualche modo la nostra vita.

Lasciare dunque dati, anche involontariamente sui social o semplicemente facendo ricerche su Google, genera conseguenze per l'individuo che è molto difficile riuscire a controllare.

La domanda se l'intelligenza artificiale finirà per prendere il sopravvento o meno su quella umana, ha continuato ad aleggiare fra il pubblico, creando motivo di discussione anche al termine della relazione e lasciando, tuttavia, anche una lieve sensazione di inquietudine, data dalla consapevolezza di essere costantemente oggetto di osservazione e catalogazione.

Il professore ha così terminato la sua relazione invitando tutti ad una riflessione oltre che ad un uso più consapevole degli strumenti tecnologici a nostra disposizione, ricordandoci che l'interazione anche inconsapevole sui social, piuttosto che scegliendo un film su netflix, ci caratterizza in maniera significativa, tanto che la Comunità Europea ha intrapreso tutta una serie di iniziative volte proprio a limitare l'uso di questi dati, dal momento che probabilmente non si era capito l'impatto che tutto ciò poteva avere sulla nostra vita quotidiana.

Fate attenzione, dunque...questo il monito conclusivo! **Angela Galli**



TREDICI APRILE 2018

Riccardo Filippi ed Alessandro Personi sono stati ammessi come nuovi soci, presentati da entrambi da Elvis Felici.

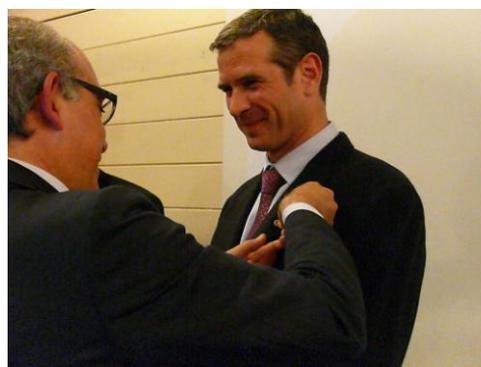
Riccardo Filippi è Ingegnere Elettronico esperto in radar.

Alessandro Personi è Avvocato Marittimista.

Nella stessa serata si è presentata ufficialmente Gabriella Del Bravo, trasferitasi dal Club Castiglioncello e Colline Pisano Livornesi.

Avremo modo di conoscere i nuovi soci personalmente, ed attraverso le interviste che mensilmente pubblichiamo in queste pagine.

A tutti il più caloroso benvenuto!



DICIOTTO APRILE 2018

La nostra socia Darya Majidi ha pubblicato il volume "Donne 4.0: riflessioni di un'impreditrice e mamma digitale". Chi scrive ha avuto il privilegio di farne la presentazione ufficiale e di ripetere l'esperienza nel caminetto, molto partecipato, del diciotto aprile. Sono così tanti gli spunti che Darya offre al lettore che le due presentazioni sono risultate completamente diverse l'una dall'altra, grazie alla ricchezza degli argomenti proposti ed agli argomenti di riflessione che il testo offre. Trasmettere in poche righe la sintesi della presentazione e del libro è opera alla quale non mi accingo. Posso semplicemente riportare alcuni commenti al lavoro di Darya che sono stati pubblicati sul sito Amazon.

"Un concentrato di positività che darà un'iniezione di fiducia a chiunque lo legga".

"Da consigliare a tutte le donne che vogliono guardare avanti, ma anche a tutti noi uomini che amano le donne. Da consigliare anche, a chi pensa che l'uomo debba essere ancora un gradino privilegiato rispetto alle donne".

"Un grande esempio di forza e positività. Un messaggio rivolto alle donne ma non solo, per trovare (e ritrovare) le motivazioni a realizzare se stessi attraverso Cuore, Coraggio e Competenze Distintive"

Che altro aggiungere se non congratularci con Darya per il suo lavoro letterario? Sicuramente la raccomandazione di leggere "Donne 4.0: riflessioni di un'impreditrice e mamma digitale" a coloro che ancora non l'hanno fatto.

Elvis Felici



DICIANNOVE - VENTIQUATTRO APRILE 2018

Il Club ha partecipato con entusiasmo alla trasferta di Parigi, organizzata prevalentemente allo scopo di incontrare il ricercatore che ha fruito del Global Grant. Così un gruppo nutrito di soci, consoci e amici ha accompagnato il nostro presidente Marco Macchia nella città d'oltralpe per incontrare il giovane scienziato Andrea Vergallo presso il prestigioso centro di ricerca ICM (Institut du Cerveau et de la Moelle épinière) della Sorbona dove sta svolgendo la sua ricerca sulla malattia d'Alzheimer, esperienza resa possibile grazie al nostro sostegno. Il Club di riferimento parigino, Rotary Paris Accademy, è stato incontrato, durante questa trasferta a Parigi, presso l'antico "Caffè Procope" luogo storico che ha visto sotto i suoi affreschi personaggi

illustri, da Voltaire a La Fontaine da Napoleone a Victor Hugo fino ai cospiratori Robespierre e Marat.

Parigi ha accolto noi livornesi sfoggiando la sua aria primaverile più dolce e tante sono state le occasioni culturali ed i momenti di condivisione che hanno visto crescere amicizia e affiatamento nel gruppo. Perfetto condottiero Umberto Sapia che ha organizzato il tour nei luoghi salienti della città più romantica del mondo. Tutti ci siamo sentiti partecipi e orgogliosi di un'esperienza che ha messo un ulteriore fondamentale tassello al mosaico di questo anno rotariano così ricco di iniziative importanti nella cordata a servizio della solidarietà e del bene comune. **Cecilia Comparini**





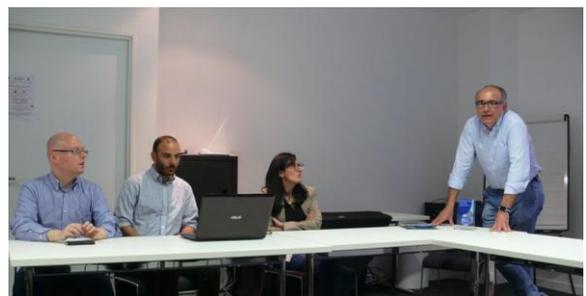
DICIANNOVE - VENTIQUATTRO APRILE 2018



DICIANNOVE - VENTIQUATTRO APRILE 2018

L'istituto del Cervello e del Midollo spinale, nella lingua originale Institut du Cerveau et de la Moelle épinière, abbreviato come ICM, è un centro di ricerca internazionale unico in tutto il mondo per aver fatto dell'innovazione il fulcro sia nell'organizzazione sia nel concept. Presso il centro ICM, che è il coordinatore, sono riuniti in un unico progetto pazienti, medici, ricercatori ed imprenditori consentendo in questo modo organizzativo un rapido sviluppo e messa in pratica delle scoperte sul trattamento del danno del sistema nervoso, al fine di rendere i trattamenti stessi disponibili al malato il prima possibile. I migliori scienziati del mondo, provenienti da molti Paesi e con differenti backgrounds culturali, sono il vero patrimonio per lo sviluppo di una ricerca all'avanguardia. Il modello organizzativo

consente ai ricercatori di portare avanti il lavoro molto velocemente e progredire rapidamente negli stadi della ricerca e, contemporaneamente, ai pazienti di nutrire una speranza fondata di veder applicate le migliori e più innovative tecniche di cura. È in questo contesto che Andrea Vergallo potrà portare avanti i suoi studi di "medicina di precisione" nell'ambito delle neuropatie degenerative sulla malattia di Alzheimer che colpisce vasti strati della popolazione, soprattutto anziana, sconvolgendo la vita di pazienti e delle loro famiglie. Il dottor Andrea Vergallo è laureato e specializzato a Pisa presso l'Istituto di Neurologia diretto dal professor Ubaldo Bonuccelli. Nei numeri di settembre e di febbraio abbiamo pubblicato approfondimenti sul tema. **Cecilia Comparini**



DICIANNOVE - VENTIQUATTRO APRILE 2018

Il presidente Philippe Delaunay del Rotary Paris Accademie ha dato un caloroso benvenuto raccontandoci dell'importanza storica del Cafè Procope nato nel 1686, dove hanno luogo le riunioni del Club. Il "Procope" ha origini italiane, in quanto il suo fondatore nacque nel nostro Paese e si trasferì nella capitale francese per dare vita ad un locale che sopravvive ai secoli. Un particolare curioso: il "Procope" divenne famoso per il sorbetto, antenato del gelato. Il Presidente Delaunay ha parlato ai presenti della città di Livorno, delle sue bellezze e dei suoi noti artisti pittori e musicisti.

Il nostro Presidente Marco Macchia ha ringraziato il Club parigino per la collaborazione prestata nel progetto di District Grant a favore del dottor Vergallo e per l'accoglienza riservata a lui ed a tutti i soci del "Mascagni" che hanno partecipato al viaggio a Parigi. Marco ha ricordato la tragedia che ha colpito la città nel settembre scorso, ma ha anche messo in evidenza i tramonti spettacolari che è capace di offrire.

L'amicizia rotariana si è rivelato il vero collante tra i soci dei due club cementando così la collaborazione ed il comune impegno nel servire.(e.f.-c.c.)





DICIANNOVE - VENTIQUATTRO APRILE 2018

DALLA PENNA DELL'ISTRUTTORE - a cura di Giovanni Cei

La riflessione che questo mese ci propone il nostro Istruttore Giovanni Cei è legata al viaggio a Parigi. Abbiamo ritenuto opportuno inserirla in questa sezione del bollettino come parte integrante del racconto di quanto avvenuto in quei giorni.

Come molti di voi sapranno, il Club Rotary Livorno Mascagni insieme alla Rotary Foundation ha costituito quest'anno una borsa di studio (Global Grant) con la quale un giovane e valente neurologo, Andrea Vergallo, sta avendo la possibilità di studiare e fare ricerca per 12 mesi presso l'Institut du Cerveau et de la Moelle Epinière (ICM) all'interno del Pitié-Salpêtrière Hospital di Parigi.

Il campo di ricerca della borsa è la medicina di precisione applicata alla Malattia di Alzheimer.

Questa è stata l'occasione per molti rotariani e alcuni loro familiari di recarsi a Parigi dal 19 al 24 Aprile per incontrare Andrea Vergallo ed il Rotary Club ospitante: il Paris Academy.

Date queste premesse, il viaggio, perfettamente organizzato da Umberto e Paola Sapia, è stata la bellissima e piacevole sintesi e espressione di alcuni valori fondamentali del Rotary International.

In particolare è da sottolineare il valore del "service".

Un giovane ricercatore ha avuto la possibilità di lavorare in uno dei centri più importanti al mondo nella ricerca della cura e soprattutto della prevenzione della malattia di Alzheimer.

La metodologia di ricerca, utilizzata in questo centro per la prima volta per affrontare le principali malattie neurodegenerative, rappresenta una svolta epocale nella storia della Medicina, forse ancora più importante della introduzione delle vaccinazioni di massa e della scoperta degli antibiotici. Tale metodologia, iniziata già da alcuni anni in campo oncologico, prevede di individuare i fattori genetici predisponenti le varie malattie. Non si tratta di identificare il gene che da solo determina la malattia, cosa che in alcune malattie si è già fatto, ma si tratta invece di identificare l'insieme di geni che sono correlati alle malattie, o perché mancano o perché sono alterati e quindi non funzionanti normalmente. Una volta individuati, essi potranno essere sostituiti o potranno essere compensati dalla somministrazione della sostanza che il gene malato non permette all'organismo di sintetizzare.

Si è potuto arrivare a concepire e, in alcune discipline mediche, anche a eseguire già tale terapia, grazie alla possibilità di sequenziare il genoma umano in tempi ristretti e a costi contenuti.

In un futuro prossimo, chi vorrà, potrà con un semplice prelievo di sangue sapere i rischi di contrarre una data malattia e provvedere con la prevenzione.

E' chiaro come questa metodica di cura e soprattutto di prevenzione sia fondamentale per la malattia di Alzheimer, malattia che già ora interessa centinaia di milioni di persone nel mondo e che, essendo direttamente correlata all'età, tra trenta anni sarà cinque volte più diffusa.

Andrea Vergallo, con la Direzione dell'Istituto, ci ha accolti per una visita dettagliata del Centro di ricerca che ha permesso a tutti di comprendere l'importanza del progetto.

Si è subito percepito chiaramente un senso di passione e riconoscenza, peraltro chiaramente espressa da Andrea che ha emozionalmente coinvolto i ventinove visitatori. La visita si è conclusa nell'aula delle conferenze dove Andrea Vergallo ci ha mostrato con alcune slides l'epidemiologia nel mondo

della Malattia di Alzheimer e la sua prevista diffusione nei prossimi decenni. Ha spiegato il nuovo modo di affrontare questa malattia ed i primi risultati delle ricerche , a cui ha partecipato.

In particolare ha mostrato i dati, pubblicati sulle più prestigiose riviste scientifiche, di un lavoro di sintesi fatto sulle ricerche effettuate negli ultimi anni nei più importanti centri mondiali che lavorano su questo argomento.

Un altro valore rotariano, risultato evidente nel viaggio a Parigi, è la internazionalità del Rotary , grazie alla sua capillare diffusione in tutto il mondo.

La Borsa è stata concepita dal RC Livorno Mascagni, ma si è potuta concretizzare con il generoso contributo della Rotary Foundation, attraverso un progetto di collaborazione ,che prevede tra l'altro un Club locale ospitante, in questo caso il R.C. Paris Academy.

Già dai primi passi e contatti il Livorno Mascagni, nella persona del Presidente Marco Macchia e dei componenti della commissione Rotary Foundation, ha ricevuto la massima e fattiva collaborazione dai dirigenti della Rotary Foundation e del Paris Academy. Immediato è stato il generale senso di disponibilità per la buona riuscita del progetto. Proficuo, intenso, affettuoso, in una parola bello e arricchente, è stato l'incontro con persone sconosciute di paesi diversi e lontani, che si contattavano quasi esclusivamente con mail, ma che si riconoscevano con entusiasmo in obiettivi comuni.

Il club ospitante non contribuisce economicamente alla borsa ma garantisce di accogliere affettivamente il candidato e di consigliarlo nelle necessità logistiche.

Come si è verificato.

Al momento della partenza del progetto è stato naturale per il Livorno Mascagni pensare di andare a Parigi per visitare l'Institut du Cerveau et de la Moelle Epinière, per avere informazioni dirette da Andea Vergallo sulla sua ricerca ma anche per incontrare gli amici rotariani del Paris Academy .

Nei primi 6 mesi della borsa ,Andrea Vergallo ha partecipato a diverse riunioni del Paris Academy ; infine il 23.4.2018 si è svolto un interclub con il R.C. Livorno Mascagni nella sede storica del Paris Academy, il Café –Restaurant Le Procope.

L'ospitalità del Paris Academy si è manifestata fin dai primi momenti, quando ancora i 29 partecipanti del Mascagni erano in strada di fronte alla sede .

Il clima della conviviale è stato veramente cordiale con uno scambio di attenzioni reciproche non formali . Per esempio il Presidente del Club Francese ha ben descritto la città di Livorno, dimostrando una preparazione sull'argomento. Marco Macchia ha ringraziato per l'accoglienza al ricercatore ed ha ricordato la tragedia che ha colpito la città nel settembre scorso, mettendone in evidenza nel contempo le bellezze naturalistiche e paesaggistiche. Vi è stato infine lo scambio tradizionale dei gagliardetti e dei regali: il Livorno Mascagni ha donato il fermacarte con il logo e il Paris Academy la medaglia commemorativa dei propri primi cinquanta anni di vita.

Durante la conviviale è potuto apprezzare l'internazionalità del Rotary che permette a persone , che non si conoscevano prima, di incontrarsi e di esprimere un comune sentire su valori condivisi.

E' stato un interclub particolare, per gli amici rotariani parigini, per la bella sede ricca di storia, per il clima di amicizia che si è instaurato.

Ogni aspetto richiederebbe fiumi di parole .

Per esempio la sede, Le Procope , è il Caffè , dove sono nate le idee più significative della moderna cultura occidentale grazie ai personaggi dell'arte ,della cultura e della storia del settecento e dell'ottocento, che lo hanno assiduamente frequentato.



L'altro valore rotariano sperimentato in questo viaggio è stato l'amicizia.

Come si è già detto , incontrare e conoscere di persona i soci del RC Paris Academy , che hanno collaborato per la realizzazione della borsa di studio di Andrea Vergallo, è stato come incontrare amici di vecchia data.

Ma non si è percepito solo questo tipo di amicizia rotariana .

Nel gruppo dei soci partecipanti e dei loro familiari si è colto un clima di amicizia, caldo ed allegro, che coinvolgeva tutti: sia chi si conosceva da decenni, sia chi si conosceva da tempi più recenti .

Se infatti in un Club nasce un'idea di service di un certo impegno , come può essere un Global Grant, la sua realizzazione potrà avvenire solo con un'attività di squadra di un gruppo di soci, che vedranno crescere così non solo il progetto ma con esso anche la propria amicizia. Ciascuno nel progetto vedrà realizzati ideali e valori propri e condivisi. E questo unisce.

Un Club "attivo " sarà sempre di più un club di amici.

Da qui un invito finale ai Presidenti perché coinvolgano nei progetti i Soci e ai Soci perché partecipino ai progetti del Club.



VENTISETTE APRILE 2018

La valorizzazione dei giovani, delle loro capacità e potenzialità è, da sempre, tra gli obiettivi prioritari del Club. Molte sono le iniziative messe in atto nel tempo ed in particolare il premio di laurea per gli studenti più meritevoli del Corso di Laurea in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici che è giunto alla sua ottava edizione. Il Corso di laurea dell'Università di Pisa ha sede nella nostra città dove riveste particolare importanza e rilevanza ed a Livorno gli studenti possono toccare con mano le importanti esperienze del mondo del lavoro nel settore della Logistica collegata con il porto ed il traffico marittimo. Obiettivo di questo premio è la valorizzazione dei giovani particolarmente meritevoli e di favorire il loro incontro con il mondo del lavoro. Il premio offre l'opportunità di evidenziare le eccellenze del Corso di Laurea che si sono particolarmente distinte nel loro percorso formativo nel settore della logistica che ricopre un ruolo rilevante nell'economia

della città di Livorno, snodo strategico e ad alta innovatività nel traffico marittimo.

Sono risultati vincitori del premio Letizia Bellucci e Nicola Zigoli, entrambi laureatisi con il massimo dei voti; la prima, discutendo una tesi dal titolo "Studio dei collegamenti marittimi RO-RO e RO-PAX da e per i porti italiani" ed il secondo, con una tesi sul tema: "Green logistics: la logistica sostenibile, tra Italia ed Europa attraverso il caso DHL". I due giovani hanno illustrato il loro lavoro e le loro aspettative personali e professionali in modo brillante e coinvolgente.

Il Club ha messo a disposizione complessivi 2.500 euro suddivisi tra i due vincitori.

Alla consegna dei premi erano presenti il Direttore del Centro di servizi Polo Universitario Sistemi Logistici l'Università di Pisa, Prof.ssa Giovanna Colombini ed il Presidente del Corso di Laurea, Prof. Nicola Castellano. **Elvis Felici**





VENTISETTE APRILE 2018

Un nuovo socio, Fabrizio Orlandi, è entrato a far parte del Club. E' stato presentato da Alberto Diara.

Fabrizio Orlandi è Medico specializzato in Gastroenterologia.

Anche Fabrizio ci darà l'opportunità di conoscerlo meglio in seguito, sia direttamente, sia attraverso le interviste ai nuovi soci.

Benarrivato Fabrizio!





VENTOTTO APRILE 2018

Sabato 28 Aprile, presso l'Aula Magna dell'Istituto Niccolini-Palli, si è svolto un incontro con gli insegnanti e gli studenti del Liceo sul tema del Cyberbullismo, con l'obiettivo di definire un progetto di lavoro che si protrarrà per tutto il prossimo anno e si avvarrà di incontri con esperti e somministrazioni di questionari che sono stati ideati in collaborazione con i professori del Liceo che partecipano al progetto.

Il nostro Club, da sempre sensibile e attento alle problematiche giovanili, ha già organizzato numerose edizioni di convegni dedicati al disagio giovanile nelle sue più varie articolazioni: nel corso degli anni abbiamo affrontato il problema del rapporto degli adolescenti con la famiglia, la precarietà del lavoro, le differenze di genere, la criminalizzazione nei contesti sociali difficili, l'importanza dei miti giovanili.

Molti erano gli interrogativi che ci ponevamo quando, nel 2008, avevamo affrontato con un convegno aperto alla cittadinanza dal titolo "presi nella rete" la questione del cyberbullismo nelle scuole e attraverso i social network. Oggi, a distanza di dieci anni da allora, il fenomeno sembra dilagare, dopo che i modelli comunicativi interpersonali sono drasticamente e drammaticamente cambiati.

Una nuova tipologia di bullismo, rappresentata dal bullismo nel contesto virtuale, cioè mediato dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, si avvale oggi della possibilità dell'anonimato e porta l'aggressore ad una maggiore disinibizione nel contesto online e nella dimensione pubblica della rete.

La natura mediatica del cyberbullismo, che differisce da quella del bullismo tradizionale per l'intrusività dell'attacco e per l'impatto comunicativo, necessita di misure legislative

utili alla tutela dei minori vittime del fenomeno, non meno che una corretta informazione e l'attenta valutazione e sviluppo di adeguate competenze da parte degli educatori.

Il convegno dello scorso sabato, molto partecipato e vivace, con il suo progetto in corso rappresenta per noi rotariani una occasione di servizio da rendere alla nostra città, contribuendo, per quanto possibile, alla riflessione su questo importante tema, in un momento storico che vede la definizione dei ruoli tra insegnanti, alunni e genitori particolarmente problematico.

La giornata è stata ideata perché gli studenti si sentissero protagonisti e responsabili della discussione, e, dopo gli interessanti interventi della professoressa Marta Becchi, che ha coordinato il lavoro nelle classi, e della Drssa Giulia Bicchielli, criminologa, che ha affiancato le insegnanti nei laboratori scolastici, abbiamo potuto ascoltare il nostro socio Piergiorgio Curti, psicoanalista, e la Drssa Teresangela Camelio, Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Biella e una prestigiosa esperienza come Magistrato di Collegamento Internazionale a Parigi e poi L'Aia, coniuge del nostro socio Massimo Messina.

Al termine degli interventi programmati si è svolta una Tavola Rotonda coordinata dal prof. Lamberto Giannini, pedagogista, docente di filosofia ed eclettico regista della Compagnia Teatrale Major Von Fritzius.

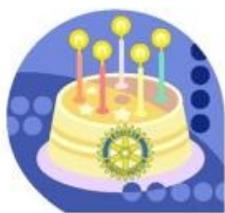
In chiusura abbiamo poi potuto ascoltare una breve performance musicale con strumenti a fiato e percussioni, a cura di una classe del Liceo Musicale.

Molti sono i ringraziamenti da destinare per questa ottima riuscita della prima fase del nostro progetto: a tutti i rotariani del Comitato organizzatore, composto da Giovanni Cei con Anna Paggini, Piergiorgio Curti, Sveva Francesconi, Giovanni Ghio, Aldo Gioli, tutti mossi dal solito entusiasmo e competenza organizzativa, agli insegnanti dell'Istituto Niccolini-Palli, la Dirigente Scolastica che si è gentilmente resa disponibile, la coordinatrice culturale del Liceo prof. Daniela Barsotti, che ha costruito assieme a noi il progetto fin dalle prime battute, la prof. Marta Becchi, che ha

ideato i questionari perché potessero essere somministrati agli alunni e si è occupata di elaborare i risultati fin qui ottenuti, la prof. Enrica Ricci, che ha coordinato il lavoro nella sua classe e che non abbiamo avuto occasione di ringraziare pubblicamente. Infine, un ringraziamento affettuoso al nostro presidente Marco Macchia, che ci ha sostenuto nel nostro cammino, al prossimo presidente Giovanni Ghio che ci sosterrà per il prossimo anno e a tutti i soci che vorranno partecipare e valorizzare il progetto. **Simonetta Starnini**



VITA DI CLUB



AUGURI AI SOCI NATI A MAGGIO

3 Mario Graziani

8 Emma Abrial

19 Fabrizio Martignetti

19 Pietro Ciampi



Sabato 28 aprile Marco Bernini e Manola sono convolati a nozze, così come avevano annunciato al Club. A Marco e Manola vanno gli auguri della Redazione e di tutti gli amici rotariani. Alla grande giornata di festa per i due novelli sposi si è aggiunta la notizia della promozione in serie B della squadra di calcio del Livorno. Doppia soddisfazione per Marco, che sappiamo essere tifoso amaranto. Manola, che è apparsa splendente e raggiante non ha sofferto per il risultato calcistico, pur sostenendo il Pisa calcio. Sapranno essere esempio di convivenza tra le tifoserie. AUGURI!!!





LE RUBRICHE DEI SOCI

IL SOCIO DEL MESE a cura di Marco Bernini

La nostra rubrica si...mette la toga...e non solo! Ecco a Voi **Nicola Minervini**, avvocato nella vita professionale e sportivo di ottimo livello nel tempo libero.

Ecco cosa ci ha raccontato:

Un breve cenno anagrafico e professionale

Classe 1965 (anche per il vino fu un'ottima annata!)

Liceo scientifico Federigo Enriques – laurea in Giurisprudenza a Pisa – Avvocato dal 1998.

Le mie passioni: sci nautico, Football americano, vela, mountainbike.

Presidente della ASD Etruschi Football Americano Livorno.

Ho avuto incarichi federali sia in ambito FISN (federazione italiana sci nautico) che dalla FIDAF (federazione Italiana di American Football).

Ritengo che lo sport debba far parte della vita di ognuno di noi e che sia formativo del fisico e del carattere.

Oggi faccio l'avvocato a tempo pieno. Sono titolare di uno studio associato con 3 sedi (Livorno Brescia Milano) ove lavorano 11 avvocati. Insieme a mio fratello (Avv. Michele Minervini, rotariano di Manerbio) ho fondato un'associazione di studi legali che accorpa 19 studi in tutta Italia specializzati nelle varie branche del diritto. Non vorrei essere noioso per cui se vi interessasse potreste aprire il mio sito "studiolegaleminervini.it" o quello della mia associazione "Italjuris.it"

Il tratto principale del tuo carattere

Mi vedo sereno e rispettoso.

Che cosa apprezzi di più negli altri

Sincerità e rispetto.

Un pregio e un difetto

Estroverso e...pignolo.

La cosa più bella del tuo lavoro:

Riuscire ad ottenere Giustizia Vera (che non sempre coincide con la giustizia processuale).

L'aspetto più difficile del tuo lavoro

Far capire ai clienti che la Giustizia spesso è una chimera.

I tuoi hobbies e passioni

Sport e qualsiasi attività che possa fare del bene a qualsiasi livello.

Libro, film e musica preferita

Il testamento di John Grisham

Il ponte delle spie

Musica swing – soul ma in generale mi piace tutta la musica.

Il motto del Rotary è “service above self”...il tuo??

Non ne ho uno ma direi qualcosa sul rispetto del prossimo e sull’agire con dignità in ogni occasione.

Come vedevi il Rotary dall’esterno prima di entrare?

Non mi faceva impazzire. Vedevo troppo formalismo, ma non sapevo che dietro vi fosse la sostanza che invece sto imparando ad apprezzare!

Due parole per descrivere il Rotary da socio, e altre due per descrivere il nostro club

Il Rotary agisce in modo incisivo e determinato grazie al valore sociale riconosciuto generalmente ai suoi membri.

Il nostro club mi dà la sensazione di condividere qualcosa di grande con persone che fanno apparire semplice ciò che invece è grande. Mi sento molto coinvolto e sono lusingato di questo.

Una tua qualità personale che spero di dare al club

Altruismo!

Quello che ti aspetti da questa esperienza.

Riuscire a fare qualcosa di buono per altre persone. Mi piace il concetto di Service a fronte di una carità che in genere è fine a sé stessa.

Grazie Nicola e...Buon Rotary!!



LE RUBRICHE DEI SOCI

LIVORNO D'ANTAN

PICCOLA GUIDA NELLA STORIA DELLA NOSTRA CITTA' – a cura di Giovanni Ghio Rondanina

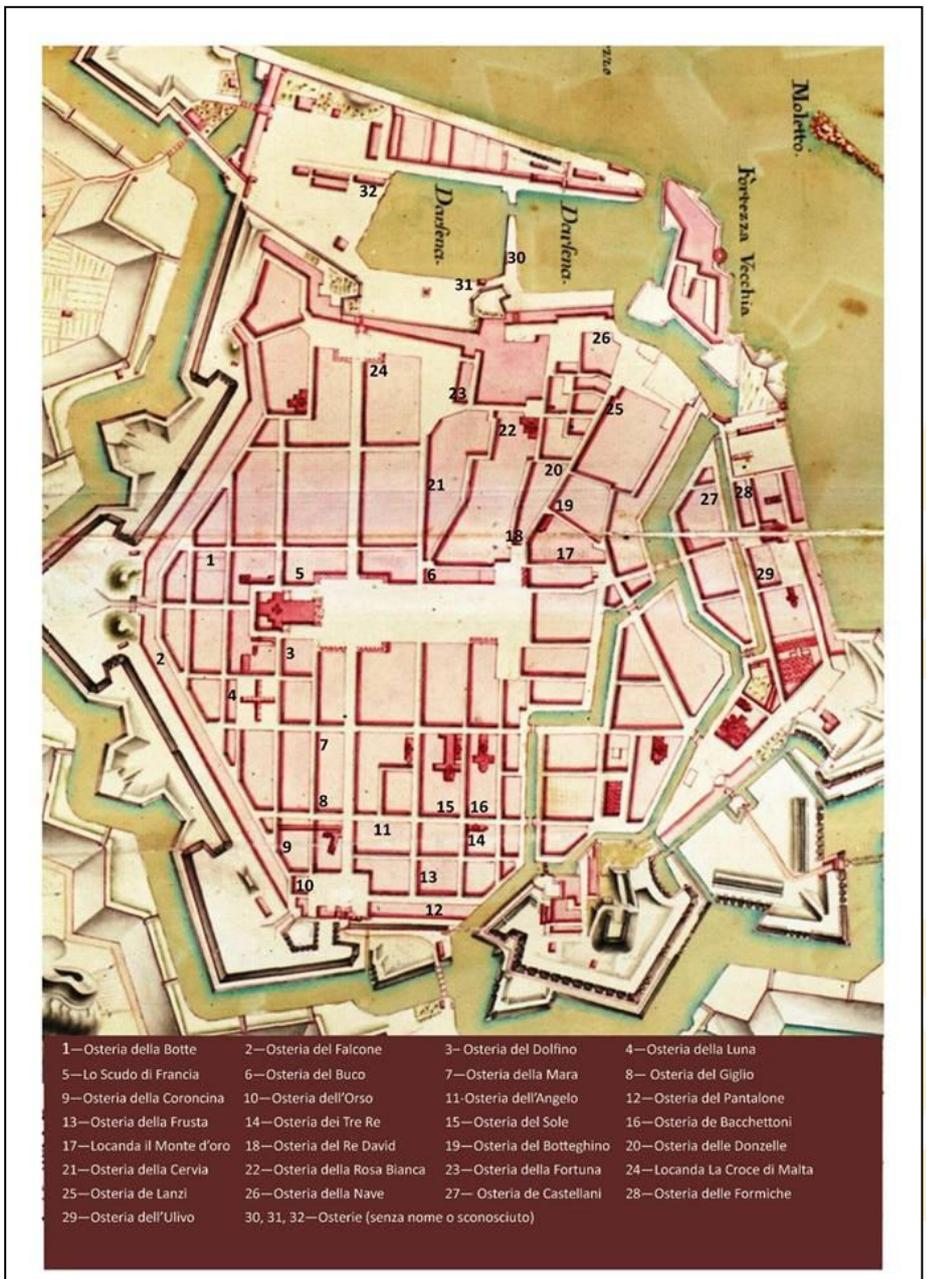
Già dalla fine del 1600 a Livorno erano attive alcune caffetterie perchè, grazie al porto, questa bevanda era stata precocemente conosciuta dalla popolazione: "Ginori", "Nettuno", "Bottegone" erano alcune tra le più note.

Nel 1750 circa furono censite in città ben 32 osterie che sono state ricollocate nella mappa illustrata, coeva, con buon margine di precisione ed in grado da rendere l'idea della loro distribuzione nelle varie zone abitate.

A parte la popolazione locale, sicuramente gran parte degli avventori erano gli equipaggi delle navi mercantili e militari in transito oltre i viaggiatori in attesa di imbarcarsi su qualche vascello ed i numerosi mercanti di passaggio.

L'amministrazione granducale, con lungimirante intento, metteva periodicamente all'incanto la gestione ed il nome delle osterie in modo da permetterne una rotazione nella gestione per ricavarne un sicuro gettito fiscale.

Il nuovo proprietario era autorizzato a "migrare", se lo desiderava, in zone diverse della città : in questo modo il nome dell' osteria si poteva spostare con la nuova gestione ed è per questo che alcune vie odierne hanno il nome dei locali di ristoro dove appunto avevano sede (via dell' "Angiolo", via della "Coroncina", via del "Giglio").



LE RUBRICHE DEI SOCI

DAL PORTO LIVORNO ... - a Cura di Francesco Gandolfo

LA CATENA DEL FRESCO

Come promesso nello scorso bollettino questa volta parliamo di merce refrigerata. La merce refrigerata più comune è la frutta, ma bisogna ricordare anche altri prodotti alimentari come ad esempio i funghi freschi, la carne fresca, i derivati del latte e così via.

C'è poi un'altra categoria di merci non edibili, cioè merci che devono essere conservate fresche come le piante ornamentali, le barbatelle e altre categorie legate al florivivaismo.

La frutta è la categoria più importante in tutti i sensi, ma anche una delle più delicate; pensiamo ad esempio alle banane.

Le banane vengono raccolte in caschi, completamente verdi seguendo un ciclo di fioritura, ormai computerizzato, e devono arrivare al porto e al grossista/importatore ancora ben verdi.

Se questo non avviene ci sarà una maturazione troppo anticipata, rispetto al momento dell'esposizione sul mercato, con conseguente grave danno alla merce.

A volte mi è capitato di vedere mandare alla distruzione tonnellate di banane bellissime, gialle e pronte all'uso, ma che sarebbero arrivate all'ultimo passaggio, cioè la nostra tavola, marcite.

Nel contempo la catena del fresco deve essere corretta dal punto di vista delle temperature, cioè del settaggio dei frigo del trasporto. Un calore eccessivo accelera la maturazione, un freddo eccessivo causa il fenomeno di "chilling" che porta all'annerimento della buccia, alla maturazione e alla cattiva qualità della polpa.

Anche l'ananas, il kiwi, i pompelmi, le arance ed altri frutti tropicali devono essere conservati correttamente.

Più robuste sono le mele e le pere, ma anche queste devono essere tenute sotto controllo.

Per le altre categorie tipo le piante, mi è capitato che le temperature eccessive hanno fatto germogliare o marcire le piante, oppure il troppo freddo ha danneggiato i germogli.

La carne fresca che subisce una non corretta conservazione mostra i segni sulle superfici esterne: annerimento ed ossidazione dei grassi.

Uno dei casi più impressionanti che mi sono capitati è stato una mancanza di refrigerazione su di un intero carico di funghi freschi (porcini e ovuli). Io che sono ghiotto di funghi ho avuto un colpo al cuore quando sono andati alla distruzione (immaginate il danno economico di decine di migliaia di euro) ma l'odore che questi emanavano era davvero mefitico.

Quindi è ben chiaro quanto sia importante che i frigoriferi per il trasporto funzionino bene e siano regolati correttamente ,perché i prodotti che portiamo sulle nostre tavole siano buoni e sani.





LE RUBRICHE DEI SOCI

UN LIBRO AL MESE – a cura di Gianpaolo Luzzi

IL COMPLESSO DI TELEMACO di Massimo Recalcati (153 pag)

Il figlio-Telemaco è un'intuizione di Recalcati. Il figlio di Ulisse attende il ritorno del padre, prega perché sia ristabilita nella sua casa invasa dai Proci la legge della parola. Ben diverso dai due personaggi centrali del teatro freudiano: il figlio-Edipo, in competizione col padre e il figlio-Narciso fissato sterilmente alla sua immagine. Telemaco ci indica la nuova direzione verso cui guardare, perché è la figura del giusto erede. Il suo è il compito che attende anche i nostri figli. Tuttavia qui Recalcati non rende secondo me al meglio perché la lettura risulta difficile e poco scorrevole. Un vero peccato considerando la gran capacità di Recalcati nel comunicare i suoi concetti. Ho avuto infatti modo di sentirlo recentemente a una conferenza qui a Livorno ed è stato amore a prima vista... In quell'occasione ha affrontato temi interessanti. A briglia sciolta riporto quelli che più mi hanno colpito.

SULLA SCUOLA: Ciò che resta indelebile del maestro non sono le nozioni che ci ha insegnato. Quelle passano con gli anni. Ciò che resta è lo stile del maestro, il suo modo di entrare in contatto con gli oggetti della sua didattica, la sua voce, il suo corpo. Quando un vero maestro tiene lezione, non è la voce che esce dal corpo, ma vibra attraverso il corpo: Le cose che dice nascono vive. Mentre spesso nascono morte, emesse da maestri (come i politici) che parlano senza anima. La voce che cattura e interessa, tiene avvinti. Non addormenta e stermina alunni (o platee). Quando il maestro parla, rende chiaro e trasparente il concetto che trasmette. Porta la luce su testi altrimenti oscuri. Ma non li illumina del tutto, altrimenti non solleciterebbe la scoperta. Trasforma il libro (in senso lato, considerato come strumento didattico) in un corpo... un qualcosa di vivo, con una carne, una consistenza e un suo erotismo. L'allievo che vede una simile trasformazione non è più una zucca vuota che va riempita, ma un soggetto vitale che vuol toccare il libro-corpo. Da allievo diventa amante.

La formazione è sempre con il vento ostinato e contrario, mai a favore di vento... Quando uno crede di sapere, entra nella sua area di confort e non studia più, non ricerca più... quella è l'ignoranza. L'insegnante senza passione, imprigionato in una carriera che non interessa più rischiano l'ignoranza. Parlare in maniera semplice. Diffidare dall'esoterismo, dal linguaggio estremamente tecnico senza il sapere...

Un insegnante fa prevenzione a scuola quando fa amare la matematica, Quasimodo, la poesia....

Qual'è il vaccino per i ns figli alla droga in senso lato, al buttarsi nel cesso

L'argine a questo rischio è l'amore. La cultura e la più potente introduzione all'amore, là dove il maestro è riuscito a trasformare i libri in corpi. E d'altra parte trasformare i corpi in libri. Non sono un predone di corpi, un rapace che consuma e getta, ma un degustatore in maniera durevole.

SUL PERDONO: Non si perdona perché si dimentica. Ma si dimentica perché si perdona

Il miracolo del perdono è proprio quello che genera la dimenticanza...

Molto azzaccato l'aneddoto sull'artigiano cinese che deve riparare un prezioso vaso andato in frantumi. Non potrà più tornare come prima una volta rimesso insieme. Ecco che dipinge d'oro i punti di sutura tra i blocchi del vaso. Mette in rilievo la ferita, ma facendola dorata, impacchettando la e rendendola un regalo...

SUL DESTINO: INVENTARSI UN DESTINO CHE NON ERA SCRITTO. Sono sempre le deviazioni che rendono possibile un destino non scritto.

Non avere progetti sui figli o sugli alunni. Rispettare la stortura. Rispettare la sua indole e mettere nel conto la "deviazione".

Al figlio si dice ti amo per quel bidone che sei. No invece ti amo se.... a quel punto si sta facendo un progetto sul figlio.



RASSEGNA STAMPA

Il paramento murario del campanile (la cui struttura è in calcestruzzo armato) ed il meccanismo delle sei campane, di cui una, la più grande, da tempo non funziona.

Un piano nuovo di zecca, che consentirà all'associazione Corale Polifonica Guido Monaco di riprendere le proprie attività musicali.

Un piano è stato consegnato durante una cerimonia che si è svolta negli spazi della chiesa della Scopaiola Santissima Annunziata dei Greci (dove, al momento la Corale trova sede).

Il piano è stato consegnato durante una cerimonia che si è svolta negli spazi della chiesa della Scopaiola Santissima Annunziata dei Greci (dove, al momento la Corale trova sede).

Il piano è stato consegnato durante una cerimonia che si è svolta negli spazi della chiesa della Scopaiola Santissima Annunziata dei Greci (dove, al momento la Corale trova sede).

Il piano è stato consegnato durante una cerimonia che si è svolta negli spazi della chiesa della Scopaiola Santissima Annunziata dei Greci (dove, al momento la Corale trova sede).

Nuovo pianoforte e la Guido Monaco riparte

Col contributo dei due Rotary Club l'associazione ha ripreso le attività dopo i danni dell'alluvione



Giorgio Odello e Marco Macchia insieme ad Attilio Palmérini

di Rosanna Harper LIVORNO

Un piano nuovo di zecca, che consentirà all'associazione Corale Polifonica Guido Monaco di riprendere le proprie attività musicali.

Non solo, la Corale, sempre in seguito alla terribile alluvione del 10 settembre, ha perso

gran parte della propria memoria storica: «La Corale», spiega Attilio Palmérini, presidente dell'associazione - ha quasi 120 anni e ha perso un archivio molto importante che si costituiva di fotografie, lettere, alcune scritte da Pietro Mascagni, e spartiti».

«La gara di solidarietà nei nostri confronti - aggiunge Palmérini - non è tardata ad arrivare: in nostro aiuto si sono mossi tanti cittadini livornesi, ma anche l'associazione dei cori della Toscana che ha organizzato iniziative al fine di sostenere».

Non solo: i due Rotary di Livorno, il Rotary Club Livorno e il Rotary Club Livorno Mascagni, grazie alla raccolta fondi

«Rotary Alluvione Livorno», hanno stanziato cinquemila euro (dei 50mila euro raccolti da settembre ad oggi) per acquistare un pianoforte classico che permetterà alla Corale di riprendere le proprie attività.

Il piano è stato consegnato durante una cerimonia che si è svolta negli spazi della chiesa della Scopaiola Santissima Annunziata dei Greci (dove, al momento la Corale trova sede).

randò, inoltre, il tetto di una abitazione di via Garzelli, andato distrutto dopo l'alluvione».

Soddisfazione espressa da Marco Macchia, presidente Rotary Club Livorno Mascagni. «Alla nostra raccolta fondi - spiega Macchia - hanno partecipato anche i 65 Rotary presenti in Toscana. Per aiutare la città a riprendersi dai danni dell'alluvione ci stiamo muovendo lungo quattro direttrici: associazioni culturali, associazioni di volontariato, famiglie in situazioni di emergenza, microimprese a conduzioni familiari».

La cerimonia è stata accompagnata dall'esibizione della corale Guido Monaco (che, guidata dal Maestro Diego Terreni, ha eseguito il Va, Pensiero), dal gruppo Coro Etno jazz che si è esibito con Ol Man River e con il Libertango di Diego Terreni al pianoforte e Massimo S'gnorini alla fisarmonica.

LE ECCEZIONALI OFFERTE PEUGEOT SONO DISPONIBILI PEUGEOT 108-208-308-2008 A KM ZERO



IL TIRRENO

terno oena cisterna ci fossero altre sostanze? E se sì, quali?

C'è poi un altro accertamento irripetibile richiesto dalle magistrature: i test tossicologici sui due operai della Labromare. Un esame per verificare e scongiurare che uno delle due vittime si trovasse sul posto di lavoro in uno stato di alterazione.

Oltre al consulente della Procura, ieri all'autopsia sulla salma di Mazzoni (quella di Viola è prevista per oggi) hanno par-

leri è stata effettuata l'autopsia solo sulla salma di Lorenzo Mazzoni, questa mattina è prevista quella su Nunzio Viola. Forse domani i funerali

tecipato anche i consulenti degli indagati e di alcuni familiari delle vittime. A cominciare da Luigi Papi, nominato da Labromare e Neri, passando per David Fornì e Damiano Marra per alcuni parenti.

Oggi molto probabilmente

al termine degli esami su Viola le salme dei due operai saranno restituite alle famiglie per i funerali che dovrebbero svolgersi, dunque, domani.

Intanto oltre agli accertamenti medico legali, proseguono le indagini sul fronte del ri-

spetto delle normative sulla sicurezza sul lavoro e sul possibile innesco che ha causato l'esplosione. Ad oggi sul registro degli indagati, con l'accusa di omicidio colposo plurimo, sono state iscritte dieci persone.

Non state a Corrado Neri,

Neri, 49 anni, indagato in qualità di presidente del consiglio di amministrazione di Labromare. Per quello che riguarda la società che si occupa di pulizie portuali, sono stati iscritti anche Alberto Cattaruzza, 52 anni, triestino, Corrado Neri,

votti: Piero Neri, 73 anni, presidente del cda, Tito Neri, 75, amministratore delegato dal luglio dello scorso anno e Piero Orsini, 75, consigliere e responsabile tecnico della spa a partire dal 2000. Oltre a loro c'è anche Francesco Volpi, 51 anni, in qualità di procuratore speciale e responsabile di tutte le attività lavorative, industriali e produttive che si svolgono nello stabilimento sociale».

REPRODUZIONE RISERVATA

I progetti del Rotary in aiuto di Livorno

Domani alle 20,30 allo Yacht Club una serata dedicata ai tanti interventi realizzati dopo l'alluvione



I presidenti dei due Rotary cittadini, Giorgio Odello e Marco Macchia

LIVORNO

Domani alle 20,30, presso lo Yacht Club, i due Rotary Club cittadini illustreranno i progetti sviluppati in comune a favore della città nel corso dell'annata rotariana 2017-2018.

All'indomani del tragico 10 settembre che ha così duramente colpito la città, nell'intento di dare un sostegno concreto ai livornesi i due Rotary hanno portato avanti molteplici iniziative di raccolta fondi, dalla proiezione del film Leghorn al cinema 4 Martì il 10 ottobre 2017 allo spettacolo "Al

Chiaro di note" al Teatro Goldoni il 13 febbraio, e aperto il conto corrente "Rotary Alluvione Livorno" dove far confluire fondi al fine di sostenere quelle realtà che necessitano di interventi urgenti in moltissimi settori della società.

Alla raccolta fondi hanno partecipato anche i Club Rotary presenti in Toscana.

La consegna alla Corale Guido Monaco di un pianoforte acquistato grazie ai proventi "Rotary Alluvione Livorno", avvenuta nei giorni scorsi, è la prima di molteplici donazioni che il Rotary Club Livorno e il

Rotary Club Livorno Mascagni porteranno a termine con i fondi a disposizione del conto dedicato.

Per aiutare la città a riprendersi dai danni dell'alluvione la commissione creata per l'individuazione dei destinatari ha valutato di muoversi lungo quattro direttrici: associazioni culturali, associazioni di volontariato, famiglie in situazioni di emergenza, micro-imprese a conduzione familiare.

A chiusura della serata è in programma un breve intervento con il Gruppo Etnia Jazz della Corale Guido Mona-

co.

Durante la serata verrà completato anche un altro importante progetto di service realizzato in collaborazione tra i due Club con la realizzazione dello spettacolo "Dei prestigiosi e delle arti magiche" Gran Gala dell'illusionismo "Tony Wetryk".

Il 13 marzo scorso uno straordinario cast di artisti di fama internazionale per rendere omaggio al grande illusionista livornese Antonio Pascacaldi in arte Tony Wetryk, uno dei più grandi illusionisti dei primi anni del Novecento, che conobbe grandi successi in tutto il mondo, riempiendo i teatri e le cronache dei giornali, ha riempito il teatro Goldoni.

Il ricavato dello spettacolo sarà consegnato all'associazione "Volare Senz'Ali". (r.l)

LA CASSAZIONE DICE NO AL RICORSO

Il boss della cocaina dovrà rimanere in carcere

LIVORNO

Resta in carcere Shkelze Kasa, 33 anni, albanese, ritenuto un boss capace di gestire decine di chili tra cocaina e cannabis. Lo ha

ta da benestante che in Albania diventava ricchezza ostentata.

Lo accusano di aver diretto un'associazione a delinquere per spacciare droga nelle piazze di Livorno, Pisa, Carrara e Per-



PIAZZA CHIESA: IL COMUNE MANTIENE L'IMPEGNO

Al 26esimo giorno iniziati i lavori alla maxi-buca

LIVORNO

Al 26esimo giorno gli operai sono arrivati al cratere di piazza Damiano Chiesa. Il Comune ha mantenuto l'impegno preso da

so l'avvio dei lavori di copertura delle decine e decine di buche che si sono formate - anzi già c'erano e si sono aggravate - durante l'inverno, sparse per tutta Livorno.



IL TIRRENO



ROTARY CLUB MASCAGNI

Premio di laurea Gli studenti vincitori

Premio di laurea per gli studenti più meritevoli del corso di laurea in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici: è giunto alla sua ottava edizione l'evento organizzato dal Rotary Livorno "Mascagni". Il premio, che ammonta a 2.500 euro suddivisi tra i due vincitori, sarà consegnato nell'ambito



di una cerimonia che si svolgerà stasera alle 20 al loYacht Club di Livorno. Sarà il presidente del Rotary Club Livorno "Mascagni" **Marco Macchia** (nella foto), a consegnare i premi, alla presenza del direttore del centro di servizi Polo Universitario Sistemi Logistici l'Università di Pisa, **Giovanna Colombini** e del presidente del corso di laurea, **Nicola Castellano**. Obiettivo è la valorizzazione dei giovani meritevoli e di favorire l'incontro con il mondo del lavoro. Vincitori del premio **Letizia Bellucci** e **Nicola Zigoli**, laureatisi con il massimo dei voti.



IL TIRRENO



da

ti

da

delle stret-ard a iam-anna) ed a uni).

Rotary Mascagni e il Cyberbullismo Se ne parla al liceo



"Inciampare nella rete: la questione del cyberbullismo nelle scuole e attraverso i social network". Il Rotary Club Livorno Mascagni, nell'ambito delle iniziative che hanno per protagonisti i giovani e le loro problematiche, ha organizzato il convegno che si terrà questa mattina dalle 9 al liceo Niccolini Palli. L'appuntamento è coordinato dalla socia psichiatra Simonetta Starnini. Relatori: Giulia Bicchielli, laureata in criminologia (docente facilitatore al progetto sulla questione del cyberbullismo che si svolgerà all'istituto Niccolini Palli negli ultimi mesi di quest'anno); Marta Becchi, docente; Paola Solano, psichiatra; Piergiorgio Curti, psicoanalista, responsabile della fondazione Jonas di Livorno, rotariano; Teresangela Camelio - Procuratore capo presso il tribunale di Biella; Lamberto Giannini, psico pedagogista.



IL TIRRENO

ROTARIANI SCRITTORI / RC LIVORNO MASCAGNI

Darya Majidi, imprenditrice e mamma digitale

“In questo libro racconto il viaggio personale e professionale con lo scopo di stimolare una staffetta generazionale”

Pubblico delle grandi occasioni all'Hotel Palazzo per la presentazione, l'8 marzo (data assolutamente non casuale), del primo libro di Darya Majidi intitolato "Donne 4.0. Riflessioni di una imprenditrice e mamma digitale nata nel 1968". Due ore piacevoli durante le quali – davanti ad una platea di oltre 150 persone, tra cui l'assessore regionale all'Istruzione Cristina Grieco e l'ex sindaco Alessandro Cosimi – l'ex assessore all'Innovazione del Comune di Livorno ed ora gestore dell'unico coworking e incubatore di imprese hightech di Livorno ha spiegato quand'è nata l'idea del libro ("Ho iniziato a scrivere i primi capitoli nel 2008") per poi aprire una riflessione sul rapporto fra l'universo femminile e il mondo del lavoro, in particolare fra la donna e i ruoli apicali che la figura femminile ha ricoperto e ricopre nella società con un occhio al mondo del lavoro oggi, il 4.0 appunto. "Donne 4.0 – ha detto – in grado di padroneggiare le nuove tecnologie e creare nuove piattaforme digitali con nuovi servizi e modelli di business. In questo libro racconto il viaggio personale ed imprenditoriale con lo scopo di stimolare una staffetta generazionale con le più giovani e passare loro il testimone di ciò che ho vissuto ed imparato".

Al tavolo con Majidi, Elvis Felici nel ruolo di presentatore e il professore Paolo Dario, che dal suo osservatorio ha ripercorso le varie rivoluzioni industriali: 1.0 (le macchine a vapore), 2.0 (elettricità), 3.0 (i computer) e 4.0 ("Iniziata nel gennaio 2007 con gli smartphone grazie a Steve Jobs", ha spiegato Dario).

Majidi ha quindi parlato dell'importanza del delegare per conciliare il ruolo di mamma e imprenditrice e delle sue tre C: cuore, coraggio e competenza: "Dobbiamo accompagnare le più giovani a mettere il "cuore" nelle loro scelte; ad avere il "coraggio" di affrontare sfide importanti; ad usare le proprie "competenze" per ottenere risultati straordinari e lasciare un segno tangibile anche nella vita degli altri. Le donne 4.0, se lo vorranno, potranno fare realmente la differenza e creare un mondo nuovo". Tra un intervento e l'altro c'è stato spazio poi per le letture di alcuni passaggi del libro da parte delle amiche. Infine il momento del brindisi. Il libro è facilmente acquistabile sulla piattaforma Amazon.

Elvis Felici



Darya Majidi,
imprenditrice 4.0,
mamma
e scrittrice

Chi è Darya Majidi

IL SOGNO DI LIVORNO "SMART CITY"

Nata e cresciuta a Teheran, si laurea in Informatica a Pisa, con specializzazione in Intelligenza Artificiale. Prosegue la sua formazione con un Master in "Strategia e Governance aziendale" al Dipartimento di Economia di Pisa. Imprenditrice tecnologica, crea negli anni aziende high tech in Italia e all'estero. Attualmente è socia e Ceo della Daxo Group, società di consulenza strategica per l'Industria 4.0, Ceo di Daxolab coworking e incubatore di startup innovative ed è Presidente di Dcare, società specializzata in tecnologie abilitanti "Internet of Things" per i sistemi informativi ospedalieri. E' stata assessore all'Innovazione della città di Livorno, contribuendo a trasformarla in una smart city. E' stata Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria e Vice Presidente di Confindustria di Livorno con delega alla ricerca. Ha avuto numerose collaborazioni con università di prestigio internazionali. Soprattutto, come ama ricordare, è una mamma!

PERSONAGGI ROTARIANI

Sophia è il nome di una bambina nata nel 2015, da madre somala, a bordo di una nave militare tedesca facente parte della flotta europea impegnata nel contrasto al traffico di esseri umani. Sophia è il nome che ha assunto la seconda missione europea, ufficialmente denominata EUNAVFOR MED, attualmente in atto, proprio in onore delle vite delle persone che si prefigge di proteggere. Unità navali, aerei ed elicotteri che operano nel Mediterraneo e che sono al comando di un rotariano, l'ammiraglio Enrico Credentino.

Un'operazione complessa, che ha preso avvio nel giugno del 2015, con una prima fase di dispiegamento delle forze e di raccolta di informazioni sulle modalità con le quali operano i contrabbandieri di uomini. Successivamente uomini e mezzi sono stati impegnati nel fermare le imbarcazioni sospette e nel neutralizzare le basi di partenza dei trafficanti.

I risultati ottenuti fino ad oggi sono molto significativi. Sono stati arrestati 137 trafficanti, eliminate 537 imbarcazioni adibite al trasporto illegale di uomini e donne, ma soprattutto sono state salvate oltre quarantatremila persone, vite umane che rischiavano di essere inghiottite dalle onde.

L'ammiraglio Enrico Credentino è socio del Club Livorno Mascagni, e proprio per i suoi meriti professionali ed il suo impegno umanitario ha ricevuto dal Club un PHF nel 2016.

Enrico, un caro amico di chi scrive, ha sempre una grande disponibilità verso tutti e, compatibilmente con i suoi innumerevoli impegni ed i viaggi di lavoro, frequenta il Club con regolarità e, soprattutto, con entusiasmo. Gli abbiamo rivolto qualche domanda.

Le doti di leadership sono elemento caratterizzante dell'essere rotariano. Ritengo che nel tuo lavoro siano essenziali per l'alta responsabilità che ti è affidata. Quali sono i requisiti che ritieni prioritari per esprimere leadership?

Nella storia del pensiero occidentale il primo ad aver affermato in modo radicale il principio della leadership è stato Platone: il filosofo greco sosteneva, infatti, l'esistenza di uomini che, essendo nati e formati per ciò, devono "comandare, governare e guidare" gli altri, seguendo come criterio il raggiungimento di un obiettivo comune verso il quale sono personalmente responsabili.

"Comandare, governare e guidare": capacità che sono percepite da sempre come fondamentali per il leader, incarnato tradizionalmente nell'immagine dell'uomo solo al comando che conduce la sua nave tra venti impetuosi e mari imprevedibili. Proprio per un'operazione complessa come SOPHIA si rende necessario rispondere alle esigenze più caratterizzanti la figura del leader; in

UN AMMIRAGLIO AL COMANDO DELLA MISSIONE EUROPEA SOPHIA

Intervista ad Enrico Credentino, socio del Club Livorno Mascagni, sui progetti di contrasto ai fenomeni criminali del traffico di esseri umani nel Mar Mediterraneo. "Nel Rotary ho trovato esattamente ciò che speravo di trovare; una grande famiglia, una grande amicizia"

di Elvis Felici



Un primo piano dell'ammiraglio Enrico Credentino

PERSONAGGI ROTARIANI

particolare la funzione di pianificazione e condotta delle attività, l'azione diplomatica finalizzata alla creazione della necessaria rete di consenso e credibilità (networking) ed alla obbligatoria competenza professionale ed esperienza per poter efficacemente operare in un contesto multidisciplinare e multinazionale. Competenza, proattività, lungimiranza, visione d'insieme, adattabilità, flessibilità e capacità di perseguire relazioni esterne sono, in sintesi, le capacità necessarie per un buon leader.

Abbiamo ormai compreso che occorre fermare i flussi migratori là dove hanno origine, migliorando le prospettive di vita delle popolazioni che si spostano alla ricerca di un futuro. Ritieni che in qualche modo il Rotary, nella sua globalità, possa intervenire in questo processo?

EUNAVFOR MED operazione SOPHIA continua a contribuire al più ampio sforzo dell'Unione europea per il contrasto ai fenomeni criminali del traffico di esseri umani nel Mar Mediterraneo, per favorire il ritorno della stabilità in Libia, in cooperazione con un rilevante numero di organizzazioni ed entità nazionali e sovranazionali. L'operazione sta dando risultati notevoli in mare, più di 130 sospetti scafisti consegnati alle autorità giudiziarie italiane, oltre 550 imbarcazioni utilizzate dalle organizzazioni criminali neutralizzate e rese, quindi, non più disponibili ai traffici illeciti; al tempo stesso soccorsi oltre 45.000 migranti in pericolo, in accordo alle

norme internazionali. Operazione SOPHIA, dallo scorso ottobre 2016, è anche coinvolta direttamente nell'addestramento della Marina e della Guardia Costiera libica; ad oggi, 201 militari libici sono stati addestrati in diversi moduli formativi, sia a terra che in mare, e ciò ha contribuito a rendere più efficiente e capace di operare la citata Guardia Costiera i cui interventi in mare hanno grandemente contribuito al calo di migranti giunti in Europa e alla riduzione dei morti in mare.

La soluzione al problema necessita però di un approccio omnicomprensivo di vari attori, per agire in particolar modo nei paesi di partenza e di transito. Tutti possono quindi collaborare con le organizzazioni internazionali e con le comunità dei Paesi africani presenti sia in Europa sia nei Paesi di origine.

Sotto la tua responsabilità ci sono mezzi e uomini provenienti da molti Paesi europei. Ci sono reazioni differenti di fronte al salvataggio dei numerosi naufraghi che siete riusciti a strappare alle onde del mare?

Una delle chiavi principali dell'operazione, che ad oggi coinvolge direttamente la totalità dei paesi membri l'Unione Europea, è la cooperazione, sia nelle operazioni di contrasto al traffico di esseri umani e negli altri compiti assegnati, dove lo scambio informativo è costante ed è stato cruciale nel poter comprendere sin dall'inizio il modello di business dei trafficanti, ma anche nelle operazioni di soccorso della vita umana in mare. Pur non essendo parte del mandato princi-

pale della missione, la salvaguardia della vita umana in mare, oltre che un obbligo legale in accordo alle norme internazionali, è soprattutto un dovere morale per tutti noi marinai, a prescindere dalla bandiera sotto la quale operiamo; direi che ciò è parte nostro DNA. In tal senso noi soccorriamo sempre chi è in difficoltà in mare e continueremo a farlo.

Quando rientri a Livorno dagli impegni professionali trovi spesso il modo per partecipare alle riunioni del Club. Quali sono le motivazioni che ti fanno partecipare?

Far parte della Nostra famiglia è per me motivo di grande orgoglio, una grande emozione. Il Rotary è un club di servizio; è, in estrema sintesi, al servizio del prossimo, di chi ha bisogno. Entrando nelle Forze Armate a 17 anni è proprio la scelta che ho fatto: mettere le mie competenze, la mia professionalità, direi la mia vita, al servizio del prossimo. Quindi il mio ingresso nel Rotary è stato, in un certo senso, una continuazione della mia vita professionale, in un diverso ambiente, assolutamente stimolante, gratificante e di primissimo livello.

Quando sei entrato a far parte del Rotary avevi sicuramente delle aspettative. Puoi dire che sono state soddisfatte o ci sono aspetti che non ti hanno convinto pienamente?

Ho trovato esattamente ciò che speravo di trovare; una grande famiglia, una grande amicizia tra i soci che svolgono attività decisamente meritorie.



L'ammiraglio Enrico Credentino riceve il PHF dal RC Livorno Mascagni e una delle operazioni nel Mare Mediterraneo



LA CARRIERA

Una brillante carriera nei ranghi della Marina Militare italiana ha permesso ad Enrico Credentino di assumere il grado di Contrammiraglio non ancora cinquantenne. Nato a Torino nel 1963 è entrato in Accademia molto presto, a diciassette anni, terminando il suo corso di studi in modo brillante. Da giovane ufficiale ha trascorso molto tempo in mare, con funzioni crescenti di responsabilità, fino ad assumere il comando della Prima Squadriglia Pattugliatori. Tra i numerosi incarichi di terra ha diretto i corsi allievi dell'Accademia Navale ed è stato Capo dell'Ufficio Politica delle Alleanze dello Stato Maggiore della Difesa. Dopo la promozione a Contrammiraglio ha assunto gli incarichi di Vice Comandante delle Forze d'Altura e Deputy Commander of the Italian Maritime Forces, di Comandante della Forza Anfibia Italo-Spagnola e di Comandante del Gruppo Navale Italiano. Nel 2013 assume l'incarico di Capo del Reparto Pianificazione Generale dello Stato Maggiore Marina per essere nominato Ammiraglio di Divisione nel luglio del 2014. Dal maggio 2015 ha assunto l'incarico di Operation Commander dell'Operazione EUNAVFOR MED (Operazione SOPHIA).

Enrico Credentino ha ricevuto numerosi riconoscimenti ed onorificenze per il suo servizio, tra i quali un Paul Harris Friend (PHF) che gli è stato consegnato nel 2016 per l'impegno professionale nel contrasto al traffico di esseri umani nel Mediterraneo. Dal 14 ottobre 2016 è socio del Rotary Club Livorno "Mascagni"



APRILE 2018



NUMERO 4

NOTIZIE DAI CLUB



**RC LIVORNO MASCAGNI
NUOVO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE
A BORDO DEL "CÀ MORO"**

Il ristorante-peschiereccio sul quale lavorano persone Down è ancora più confortevole, grazie all'impegno del Rotary

È stato ufficialmente inaugurato il nuovo impianto di climatizzazione, donato dal Rotary Livorno Mascagni, che renderà ancora più confortevole l'ambiente del Cà Moro, il battello ristorante gestito dalla Cooperativa Sociale Parco del Mulino.

Il ristorante-peschiereccio ormeggiato proprio di fronte al monumento più noto della città, i Quattro Mori, riscuote notevole successo non solo per la qualità della cucina

ma soprattutto perché a bordo lavorano persone speciali. David, Federico, Paolo, Edmardo e Valentina sono persone con sindrome di Down, camerieri provetti che hanno un contratto di lavoro stabile e a tempo indeterminato. Mantenere in perfetta efficienza la struttura e rendere confortevole l'ambiente è essenziale per garantire la continuità del loro lavoro. Il Rotary "Mascagni" è da sempre

molto vicino ai bisogni del Parco del Mulino e ne sostiene attivamente le iniziative. Grazie all'impegno delle signore, socie e consorelle, che hanno realizzato il "Mercatino di Natale", è stato possibile acquistare ed installare le due macchine che renderanno ancora più gradevole l'ambiente in ogni stagione, consentendo continuità di lavoro agli amici svantaggiati.

Elvis Felici

Nella foto, il Presidente del Livorno Mascagni davanti ad uno degli impianti di condizionamento installati sul peschiereccio-ristorante

24

APRILE 2018



NUMERO 4

NOTIZIE DAI CLUB



**RC LIVORNO - LIVORNO MASCAGNI
UN ANNO DI PROGETTI
DEDICATI ALLA CITTÀ**

Illustrati gli aiuti destinati all'emergenza del dopo alluvione, grazie anche all'impegno di tanti altri Club del Distretto e in particolare di quelli dell'Area Tirrenica 1

Giovedì 5 aprile, allo Yacht Club Livorno i due Club cittadini hanno presentato i progetti sviluppati in comune a favore della città, nel corso dell'annata rotariana 2017-2018. Marco Macchia Presidente del Rotary Club Livorno Mascagni ha presentato le attività di raccolta fondi e le modalità con cui sono state erogati i contributi, ad oggi a fronte di un importo raccolto di 41.798 sono stati impiegati 38.730.

La commissione creata per l'individuazione dei destinatari ha valutato di muoversi lungo quattro direttrici: associazioni culturali, associazioni di volontariato, famiglie in situazioni di emergenza, microimprese a conduzione familiare.

Ecco quindi che i contributi sono stati destinati:

- all'acquisto di un nuovo Piano-forte per la Corale Guido Monaco.
- interventi in abitazioni di tre famiglie residenti nella zona di Collinaia: rifacimento di un bagno distrutto, contributo alla ristrutturazione di un'abitazione, e per impermeabilizzazione di un tetto.
- al ripristino di un mezzo fuoristrada della Misericordia di Montenero.
- all'acquisto degli arredi per la ripresa dell'attività al Caffè dei Banchi a Montenero. Restano ancora 14.680,00 euro che la commissione incaricata, composta da soci dei due club, sta valutando come impegnare.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto dai Presidenti Odello e Macchia a tutti i Club del Distretto che hanno voluto contribuire generosamente (anche organizzando specifici eventi nelle proprie città) ed in



particolare ai presidenti dell'Area Tirrenica 1 presenti alla serata, per la realizzazione della rievocazione serata alla Capannina di Francesco che ha permesso di raccogliere 8 mila euro destinati al Fondo Rotary Allievi-Livorno. La Vice-Sindaco nel suo saluto ha voluto sottolineare l'importante impegno dei Club di service e la disponibilità nel coordinamento degli interventi che sono stati realizzati. La Corale Guido Monaco ha offerto un intermezzo musicale il Gruppo Etnia Jazz ha cantato alcune canzoni.

Ha poi preso la parola Giorgio Odello Presidente del Rotary Club Livorno che ha parlato di quello che, nel programma di lavoro ordinario del due Club, era stato scelto per l'attività in comune: l'organizzazione dello spettacolo di Magia al Goldeni. Questo spettacolo, oltre ad essere un importante servizio per una associazione Volare Senza'Alì che svolge un grande lavoro di sostegno a persone che avranno sempre bisogno di un legame significativo che li accompagni in un contesto gratificante, ha un grande valore affettivo personale per Odello, che ha tenuto a ringraziare La Corte dei Minori per il lavoro di ricerca e documentazione svolto da quasi trent'anni ad oggi per ritrovare e valorizzare un personaggio livornese, grandissimo prestidigitatore del nonno Tony Wetryk riportato "alla ribalta" con lo spettacolo "Dai presigli e delle Arti magiche, gran Gala Tony Wetryk".

Lo spettacolo che ha riscosso una grande risposta di partecipazione, il teatro esaurito, ha consentito di consegnare a Volare Senza'Alì un contributo di diecimila euro, ed un ulteriore contributo di mille-euro all'associazione Onlus/Onq Medici per l'Africa. Marco Leone ha sottolineato infine la collaborazione ormai consolidata con i Club Rotary, che nell'impegno quotidiano si traduce in azioni che rafforzano la solidarietà e la cultura.

Gianna De Gaudenzi

Nelle foto, i Presidenti dell'Area Tirrenica 1, che hanno organizzato la festa di raccolta tenuti alla Capannina, i presidenti Giorgio Odello e Marco Macchia con Silvia Luisa, presidente dell'associazione "Volare senza'Alì".



IL PROGRAMMA DI MAGGIO

Venerdì 4 Maggio 2018

Conviviale con familiari ed ospiti - 20:00

Il Prof. Ubaldo Bonuccelli, Ordinario di Neurologia, Direttore della Unità Operativa di Neurologia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana, nonché docente di riferimento del Dott. Andrea Vergallo che, grazie al Global Grant sta lavorando a Parigi ad un innovativo progetto sull'Alzheimer, ci parlerà de:

"Le malattie neurodegenerative: epidemia del ventunesimo secolo in cerca di una cura"

Sabato 5 Maggio 2018

Seminario Distretto "Leadership per Servire" - Livorno - 9:00

Il Seminario Distrettuale è stato organizzato appositamente dal Governatore Ladu come tributo a Livorno otto mesi dopo l'alluvione, per fare il punto sugli interventi effettuati e sulla situazione attuale.

Martedì 8 Maggio 2018

Consiglio Direttivo – Sede - 19:00

Venerdì 11 Maggio 2018

Un Defibrillatore al Centro Commerciale Marilia - Centro Commerciale Marilia - 18:15

Il Rotary Club Livorno Mascagni donerà un Defibrillatore al Centro Commerciale Marilia.

La consegna avverrà nell'ambito dell'evento "Aspettando l'estate" organizzato dal Centro Commerciale.

Mercoledì 16 Maggio 2018

Inaugurazione impianto illuminazione di emergenza del Cantiere Giovani - Associazione Progetto Strada, – Caminetto - 19:00

Inaugurazione dell'impianto di illuminazione di emergenza del Cantiere Giovani della Associazione Progetto Strada, realizzato grazie all'evento "Asta di Olio Nuovo Toscano di Qualità" dello scorso novembre.

L'associazione Progetto Strada - Cantiere Giovani opera nel settore delle attività educative e ricreative a favore di minori e giovani, con particolare attenzione a coloro che versano in condizioni di svantaggio socio-economico. Il Cantiere Giovani è un centro di aggregazione per i ragazzi, dove poter trascorrere pomeriggi insieme unendo la lezione al gioco.

Venerdì 25 maggio 2018

Conviviale con familiari ed ospiti - 20:00

Anna Ajello, Presidente della Comunità di Sant'Egidio di Livorno e Pisa, presenterà ai soci i risultati del Progetto "Chance", District Grant 2017-2018.

L'obiettivo del Progetto "Chance" è stato quello di dare una possibilità di progresso e sviluppo delle proprie capacità, a ragazzi e giovani, immigrati e non, che vivono in condizioni di difficoltà e di svantaggio-socio economico favorendo la loro integrazione e preformazione professionale.

Mercoledì 30 Maggio 2018

Burraco per l'OAMI - 15:30

Tradizionale Burraco organizzato dalle signore, a favore di un service per l'Associazione OAMI (Opera Assistenza Malati Impediti) di Livorno. L'appuntamento è aperto a tutti i soci e si protrarrà come caminetto a partire dalle ore 19.



Questo numero è stato diretto da: Elvis Felici

Hanno prestato il loro contributo:

Marco Bernini

Giovanni Cei

Cecilia Comparini

Antonio D'Alesio

Gianna De Gaudenzi

Elvis Felici

Angela Galli

Francesco Gandolfo

Giovanni Ghio Rondanina

Gianpaolo Luzzi

Simonetta Starnini